



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2015-2017**

RENOVABITUR UT

AQUILAE

JUVENTUS TUA

IUS

LITTERAE

SCIENTIAE

PREMESSA

L'Università degli Studi dell'Aquila adotta il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, allo scopo di illustrare e rappresentare, ai portatori di interesse (*stakeholder*) e alla comunità di riferimento, le azioni intraprese ed il percorso che l'ateneo programma di compiere al fine di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza nel contesto normativo attuale e all'interno del programma triennale è intesa come "accessibilità totale delle informazioni" riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Ateneo; essa ha l'obiettivo di favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché realizzare una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Il Programma triennale definisce quelle che sono le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati, specificando tempi di attuazione, risorse dedicate e strumenti di verifica

Il documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nelle delibere nn. 6/2010, 105/2010, 2/2012 e 50/2013 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC - *ex Civit*).

I contenuti del programma sono stati articolati secondo l'indice proposto dalla delibera ANAC n. 2/2012, al fine di agevolare i portatori di interesse nella lettura del documento e nell'effettuazione di confronti tra Programmi di diverse amministrazioni.

Sommario

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione	1
1.1 <i>Il contesto esterno di riferimento</i>	1
1.2 L'amministrazione	2
2. I dati	4
2.1 I dati da pubblicare	4
2.2 Modalità di pubblicazione dei dati	4
2.3 La Posta Elettronica Certificata	5
3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma	5
3.1 Gli obiettivi strategici posti dagli organi centrali negli atti di indirizzo e i collegamenti con il piano della performance	5
3.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma	6
3.3 Iter di approvazione del Programma	6
3.4 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e risultati del coinvolgimento	6
3.5. Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice	7
4. Iniziative di comunicazione della trasparenza	7
5. Processo di attuazione del programma	7
5.1 Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati	7
5.2 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	8
5.3 Misure di monitoraggio e vigilanza a sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza	8
5.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico	8
6. Dati ulteriori	8

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

1.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Università degli Studi dell'Aquila è una delle tre università esistenti in Abruzzo, la sola nella Provincia dell'Aquila. Assicura tutti i livelli di formazione universitaria rilasciando i titoli previsti dall'ordinamento universitario ministeriale e promuove e svolge attività di ricerca, proponendosi come fattore di crescita e sviluppo del territorio di riferimento

L'Università dell'Aquila è una università giovane e che ha seguito, fino al sisma del 6 aprile 2009, un trend di continua ed impetuosa crescita.

L'impatto economico del sisma è stato rilevante. Nel sistema locale del lavoro dell'Aquila il numero di unità locali attive è sceso di circa il 30 per cento tra il 2008 e il 2010, con la chiusura di oltre 2.000 unità. Il numero di occupati è sceso di circa 3.000 unità, con una perdita del 12,3 per cento. La crisi si è concentrata nei settori del commercio, dell'artigianato e degli studi professionali, maggiormente presenti nel centro storico. I suoi effetti sono stati parzialmente attutiti dall'aumento dell'occupazione nell'edilizia, legato ai lavori per la ricostruzione.

Superata la fase di emergenza, alcune attività produttive sono state riattivate, anche in localizzazioni diverse da quelle iniziali. Tuttavia, non sono pochi i casi di imprese che non hanno ripreso le attività, o che non sono tornate a livelli produttivi paragonabili a quelli precedenti al terremoto. Inoltre sono già emersi segni di spopolamento del "cratere" sismico, che potrebbero accentuarsi se non si riescono a costruire prospettive credibili di ripresa economica e sociale.

L'avvio dei cantieri della ricostruzione ha finora parzialmente occultato questi problemi, sia pure con i limiti dovuti all'incertezza del quadro finanziario in cui si svolgerà il processo. Se i lavori continueranno a svilupparsi in modo regolare, c'è da attendersi che, come in altre aree colpite da catastrofi naturali, ne deriveranno benefici importanti per l'economia locale. Tuttavia, la durata di questo effetto positivo è limitata e ciò rafforza la necessità di identificare un percorso di sviluppo futuro che prescindano, almeno in parte, dall'afflusso di risorse legato alla ricostruzione.

Il programma di sviluppo della città deve puntare alla stabilizzazione demografica e occupazionale, all'aumento della coesione sociale e al miglioramento della qualità urbana, perseguito in particolare nei settori dei trasporti, dell'energia e dell'ICT. Per realizzare questi obiettivi, lo sviluppo dell'università appare centrale, e l'adozione del modello di ateneo residenziale puro, fortemente collegato al sistema locale è visto come base per la nascita di imprese nel settore del terziario avanzato.

In questo contesto l'Ateneo promuove partnership e network con i più importanti portatori di interesse, volontà che si concretizza nella stipula di accordi di programma e/o altri strumenti di programmazione negoziata (protocolli e convenzioni), nonché mediate la costituzione di "tavoli di lavoro" e una generalizzata disponibilità all'ascolto delle esigenze manifestate dai portatori di interesse.

Gli Organi di Ateneo hanno approvato, nel corso dell'anno 2014, le schede di programmazione 2013-2015, che si basano sulle Linee strategiche 2014-2019 presentate dalla Rettrice e che costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica e contengono le linee essenziali che guideranno l'Ateneo nelle scelte future.

A 6 anni dal sisma il polo ingegneristico di Roio è stato ristrutturato e attualmente è sede del Dipartimento di Ingegneria civile, edile architettura e ambientale. Il rientro nel polo di Roio continuerà nell'anno 2015, con il trasferimento delle lezioni dei corsi di laurea di area ingegneristica, a partire dal secondo semestre del corrente anno accademico. Il Dipartimento di Scienze Umane da 3 anni occupa la nuova struttura del San Salvatore in Via Nizza. Buone sono le possibilità che in un futuro prossimo tutte le strutture dell'Ateneo trovino la loro sistemazione definitiva.

1.2 L'amministrazione

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, emanato con D.R. n. 50-2012 del 12/01/2012 ed in vigore dall'11/02/2012, l'organizzazione dell'Università, ispirata a principi di responsabilità, di sussidiarietà, di decentramento, di buon andamento e imparzialità, riflette la basilare distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

In particolare sono preposti all'attività di indirizzo e controllo:

- Rettore
- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione

Il Rettore è il principale organo di governo dell'Ateneo, ne ha la rappresentanza, promuove e coordina l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi espressi dal Senato Accademico e delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico svolge funzioni normative, di indirizzo, di programmazione, coordinamento e controllo delle attività didattiche e di ricerca dell'UAQ.

Il Consiglio di Amministrazione è invece organo di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività.

L'attività di controllo è demandata a due organi: il Collegio dei Revisori dei Conti, con compiti di vigilanza e di controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'Ateneo e il Nucleo di Valutazione, con funzioni di OIV, cui è affidata la valutazione dell'attività dell'Università.

E' inoltre presente il Consiglio Studentesco come organo consultivo e di proposta, mentre sono, infine, organi di garanzia il Garante degli Studenti, il Collegio di disciplina ed il Comitato Unico di Garanzia.

Attualmente nell'Ateneo non sono in servizio dirigenti, pertanto l'attività di gestione è svolta dal Direttore Generale che risponde dei risultati, nonché dagli altri responsabili delle strutture dell'Ateneo, organizzate secondo il principio di responsabilità e di sussidiarietà in modo da assicurare l'economicità, la rispondenza al pubblico interesse, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché l'individuazione delle competenze e delle connesse responsabilità.

In questo ambito si collocano i Dipartimenti, sedi della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie e le Facoltà o Scuole, che sono strutture di raccordo istituite tra più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione di servizi comuni.

L'organizzazione dell'Ateneo è consultabile nella pagina: <http://www.univaq.it/section.php?id=14>

A settembre 2014 è stata attuata la riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo.

Personale di ruolo (al 31/12/2014)

Docenti	Professori Ordinari	145
	Professori associati	179
	Ricercatori	210
	Assistenti	3
Personale tecnico amministrativo	Dirigenti	1
	Categoria EP	13
	Categoria D	135
	Categoria C	248
	Categoria B	86
Collaboratori esperti linguistici		7

Strutture

Dipartimenti	7
Centri di ricerca	2
Centri di Eccellenza	2
Centri di servizi di Ateneo	2
Biblioteche	5 sedi
Aule con più di 20 posti a sedere	134

Ricerca (al 31/12/2014)

Dottorandi	268
Assegnisti	87
Brevetti attivi	20
Imprese spin-off attive	10

Si riportano ulteriori dati rilevanti:

Didattica (a.a. 2014/2015)

Offerta formativa	Corsi di Laurea triennale	30
-------------------	---------------------------	----

	Corsi di Laurea magistrale	32
	Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico	4
Offerta formativa post lauream	Scuole di specializzazione di area medica a.a. 2013/2014	17
	Scuole di specializzazione area non medica a.a. 2013/14	5
	Corsi di perfezionamento	0
	Master di I livello*	15
	Master di II livello*	13
	Dottorati di ricerca	10 (di cui 2 interateneo)
Studenti	Iscritti (al 31/12/2014)	20.174
	di cui iscritti ai CdL	19.889

* master istituiti e attivati

Internazionalizzazione (a.a. 2013/2014)

	Studenti in entrata	Studenti in uscita
Programma LLP (Erasmus Studio + Placement)	46	192
Altri programmi internazionali	108	64

2. I dati

2.1 I dati da pubblicare

L'Università dell'Aquila ai sensi dell'art.9 D.lgs. 33 del 2013 ha istituito sul proprio sito web un'apposita sezione, di facile accesso e consultazione, in periodico aggiornamento, denominata "Amministrazione trasparente" contenente diverse tipologie di informazioni previste dalla normativa vigente.

In particolare i dati attualmente pubblicati e/o in corso di pubblicazione sono riportati all'ALLEGATO 1.

2.2 Modalità di pubblicazione dei dati

Le pagine sono state realizzate ed adeguate alle "Linee Guida Siti Web" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti. Nel corso del triennio si provvederà ad adeguare le eventuali parti non ancora conformi.

La sezione "Amministrazione trasparente" sarà aggiornata costantemente per garantire un alto livello di trasparenza.

Attraverso un click sugli appositi link si potrà accedere alle informazioni della voce prescelta.

Le informazioni superate e/o non più significative verranno eliminate, secondo "Le linee guida Siti Web" e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della costruzione delle infrastrutture applicative che permettano la pubblicazione dei dati, sarà referente l'Area gestione servizi centrali. Per quanto concerne invece l'aggiornamento e la gestione dei contenuti pubblicati, saranno responsabili i singoli Uffici che hanno la disponibilità dei relativi dati.

2.3 La Posta Elettronica Certificata

Sono state istituite le seguenti caselle di posta elettronica certificate:
per l'Amministrazione Centrale:

- protocollo@pec.univaq.it / rettore@pec.univaq.it / diramm@pec.univaq.it - Amministrazione Centrale (Segreteria unica del Rettore e del Direttore Generale)
- cetemps@pec.univaq.it - Centro di eccellenza CETEMPS
- dews@pec.univaq.it - Centro di eccellenza DEWS
- cerfis@pec.univaq.it - Centro di ricerca CERFIS
- memocs@pec.univaq.it - Centro di ricerca M&MOCS
- diceaa@pec.univaq.it - Dipartimento di Ingegneria civile, edile - architettura, ambientale
- disim@pec.univaq.it - Dipartimento di Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica
- diie@pec.univaq.it - Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia
- mesva@pec.univaq.it - Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
- discab@pec.univaq.it - Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
- dsfc@pec.univaq.it - Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche
- dsu@pec.univaq.it - Dipartimento di Scienze umane

Oltre ai suddetti, risultano attivati ulteriori PEC riferibili a potenziali membri di commissioni per la aggiudicazione delle gare (come da Art. 3 delibera 111/2012 AVCP).

3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

3.1 Gli obiettivi strategici posti dagli organi centrali negli atti di indirizzo e i collegamenti con il piano della performance

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale che individua indirizzi, obiettivi strategici e operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori.

La Relazione sulla performance evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Esiste una logica e razionale corrispondenza tra gli ambiti d'intervento e i relativi obiettivi ritenuti strategici e individuati nel Piano e nella Relazione della Performance, e i "profili" di trasparenza e integrità comunicati attraverso il presente documento triennale.

Più in generale:

- la trasparenza delle informazioni relative alla performance è realizzata in via principale attraverso la pubblicazione del piano e delle relazioni sulla performance ivi compresa eventuale documentazione integrativa e/o di appendice.

Peraltro, in coerenza con l'impostazione virtuosa di un sistema tendenzialmente circolare che preveda il collegamento diretto fra misure di trasparenza e obiettivi di performance, nel Piano della Performance di Ateneo, fra gli obiettivi della Direzione generale e di altra struttura in posizione apicale vi è il riferimento agli adempimenti di trasparenza di cui al D.lgs. 33/13, quale garanzia di effettiva accountability in termini di obiettivi e risultati dell'azione amministrativa e di integrazione degli strumenti per attuare il ciclo di gestione della performance.

3.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Da anni l'Università dell'Aquila diffonde attraverso il portale istituzionale le notizie correlate alle principali attività istituzionali che esercitano un impatto diretto sull'utenza garantendo la massima evidenza a tutte le informazioni relative all'organizzazione, alle proprie funzioni istituzionali (didattica, ricerca e trasferimento tecnologico) e al complesso dei servizi erogati agli studenti, al personale dipendente e agli stakeholder esterni.

E' stata altresì curata una traduzione del sito in inglese per consentire la visibilità anche all'estero e l'accesso alle informazioni anche da parte della collettività internazionale interessata alle attività istituzionali dell'Università.

Il "Responsabile della Trasparenza" per l'Università di L'Aquila è la dott.ssa Francesca Chiusi, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma.

Il Responsabile esercita un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ateneo, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alle autorità competenti i casi di mancato o ritardo adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile si avvale del diretto supporto della Area informatica infrastrutture, reti e web – Settore web, al fine di assicurare un pronto aggiornamento del Sito web d'Ateneo.

Il Settore affari legali, trasparenza, prevenzione della corruzione e relazioni con il pubblico è incaricato di coadiuvare il Responsabile per la Trasparenza nell'aggiornamento del Programma triennale, nel monitoraggio e nella verifica dello stato di attuazione dello stesso e si avvale della collaborazione delle strutture interessate dagli obblighi di trasparenza, individuate dal presente Programma.

3.3 Iter di approvazione del Programma

Il documento redatto con la supervisione del Direttore generale è stato inviato al Nucleo di Valutazione ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del

3.4 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e risultati del coinvolgimento

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce con la pubblicazione on line dei dati ma prevede anche altri strumenti per promuovere la cultura dell'integrità e favorire lo sviluppo sociale.

L'apporto partecipativo degli stakeholder si inserisce, infatti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici, propria, *in primis*, del ciclo della performance.

Includere i principali interlocutori significa avviare un processo di confronto che permette all'amministrazione di verificare le aspettative degli stakeholder, effettuare scelte consapevoli e mirate e aumentare la fiducia nei suoi confronti.

L'Università dell'Aquila a dimostrazione dell'impegno nella direzione della comunicazione e informazione dei processi decisionali e operativi ai portatori di interesse, ha previsto nei suoi obiettivi più prossimi la redazione del Bilancio Sociale d'Ateneo, documento nel quale l'università comunica periodicamente alla collettività i risultati della sua azione, senza limitarsi a esporne i contenuti con i tradizionali documenti finanziari e contabili.

In tal senso, nella sua essenziale funzione di trasparenza, il bilancio sociale costituisce garanzia di democraticità dei processi deliberativi dell'organizzazione e strumento di consapevolezza collettiva e, nondimeno, di buona amministrazione.

Accanto a questo fondamentale passaggio, si collocano iniziative che l'Ateneo, da più anni, persegue, nell'ottica di un interscambio permanente con i propri principali portatori di interesse, fra le quali:

- l'annuale manifestazione "Salone dello studente", dedicata all'orientamento degli studenti delle scuole superiori;
- l'organizzazione di incontri, con i responsabili per l'orientamento delle scuole superiori
- le iniziative dell'Ufficio Orientamento, tutorato e placement, finalizzate al supporto all'orientamento in uscita;
- le attività del Settore Trasferimento tecnologico e spin-off per favorire e sviluppare il processo di Trasferimento Tecnologico dall'Università al mondo delle imprese e fornire supporto a docenti e ricercatori nelle attività di brevettazione, di valorizzazione della proprietà intellettuale e di creazione di spin-off.

3.5. Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il Programma viene adottato, nei termini previsti dal D.lgs n.33/2013 e dalla Delibera ANAC 50/2013, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Come negli anni precedenti, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e il "Piano della performance" saranno presentati e illustrati ai portatori di interesse e alla comunità di riferimento, nell'ambito della giornata dedicata alla trasparenza che si terrà in autunno.

5. Processo di attuazione del programma

5.1 Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il presente programma sarà attuato con il coordinamento del Responsabile per la Trasparenza che, attraverso il Settore affari legali, trasparenza, prevenzione della corruzione e relazioni con il pubblico, costituirà il riferimento per la raccolta dei dati da pubblicare, l'aggiornamento del programma, il monitoraggio dello stato dei lavori.

Annualmente verrà effettuata una verifica interna con il Direttore e i Responsabili degli Uffici interessati.

Il programma, condiviso con tutte le strutture dell'Ateneo, vedrà coinvolte tutte le aree dell'amministrazione ed, in particolare, il segretariato generale d'Ateneo, l'area cittadinanza studentesca, l'area risorse strumentali, gli affari generali della ricerca; l'area delle risorse umane, l'area delle risorse finanziarie, gli uffici della didattica, l'area gestione servizi centrali e l'area gestione laboratori scientifici; il Responsabile per la Trasparenza, con il supporto del Settore affari legali, trasparenza, prevenzione della corruzione e relazioni con il pubblico, coordinerà l'attuazione, la realizzazione e il monitoraggio del programma.

5.2 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il responsabile della struttura di riferimento, al verificarsi delle condizioni normativamente previste, inoltra al competente Ufficio dell'Area informatica, che ne cura l'effettiva pubblicazione.

5.3 Misure di monitoraggio e vigilanza a sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

All'interno dell'Ateneo, come specificato dalla Delibera CIVIT n. 2/2012, il monitoraggio e l'audit del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono svolti da soggetti interni all'amministrazione e dal Nucleo di Valutazione. In tale sede vengono individuate le eventuali misure correttive qualora venissero a manifestarsi delle criticità in merito alle azioni intraprese.

5.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Il Responsabile della Trasparenza presidia e risponde alle richieste di pubblicazione dei dati qualora gli stessi non siano stati pubblicati nei tempi e nelle modi previsti dall'art. 5 del Decreto legislativo n.33/2013.

6. Dati ulteriori

L'Università dell'Aquila si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare nel corso dell'anno 2014, previo ascolto e condivisione con gli stakeholder, per l'individuazione delle aree informative di maggior interesse.